

Nella Marsica avvelenati tre orsi Taglia sui colpevoli

Avvelenati nel Parco Nazionale d'Abruzzo
Nella stessa zona già uccisi così due lupi

■ / Roma

IL PARCO NAZIONALE d'Abruzzo ha perso la sua star: l'orso Bernardo è stato trovato morto dalle guardie del parco. A poca distanza c'era anche la carcassa della sua «compagna». Una mattanza senza fine: ieri un'altro orsetto marsicano è stato trovato

senza vita. «Sono stati avvelenati», ipotizzano il Corpo Forestale dello Stato e il presidente dell'ente parco Giuseppe Rossi. Sconvolto il mondo ambientalista. Il Wwf mette una taglia di 10 mila euro a chi consegnerà i responsabili alla giustizia. Il presidente dell'associazione, Fulco Pratesi, rivela inoltre che sarebbero stati uccisi anche due lupi e sollecita un «Ris»: una squadra investigativa per condurre indagini e rintracciare i protagonisti della mattanza della fauna. Mentre il mini-

stro dell'Ambiente, Alfonso Pecorearo Scario, ha proposto «l'arresto per questi criminali» ed ha dato mandato per la costituzione di parte civile. L'ente Parco e la Forestale hanno avviato un'inchiesta. Bernardo era diventato famoso per le sue incursioni nei paesi del parco. A proteggerlo era nata l'associazione «Amici di Bernardo» che risarciva i proprietari delle galline di cui l'orso fosse ghiotto. La sua fama aveva fatto il giro del mondo ed era diventato un'attrazione non solo per i bambini. Una donatrice americana, la miliardaria Jenny, aveva destinato lo scorso anno un milione di euro al parco, al Corpo forestale e alla «Sapienza» di Roma prealpina per la ricerca e la conservazione dell'orso marsicano.

L'altro giorno il radiocollare satellitare di Bernardo aveva smesso di mandare il segnale, mettendo in allarme il personale dell'Ente Parco che lo ha rinvenuto morto durante una perlustrazione in una zona montuosa di Gioia dei Marsi. Nella stessa zona, poco distante, è stata trovata la sua compagna. E infine tra Pescasseroli e Gioia dei Marsi, in un bosco, il terzo orsetto. Secondo il Corpo forestale «è quasi certo che gli animali siano stati vittime di avvelenamento», anche se è ancora da chiarire se si è trattato di bocconi avvelenati mirati esplicitamente a eliminare Bernardo e gli altri due plantigradi. Le carcasse sono state trasportate all'Istituto zooprofilattico di Abruzzo e Molise di Teramo per l'esame necroscopico effettuato dai veterinari.

La morte dei tre orsi ha provocato dure reazioni. La Lega ambientalista ha chiesto un'indagine criminale, purtroppo diffusa in alcuni ambienti, come quello dei cacciatori, dei pastori e dei cercatori di tartufi. La Lipu si costituisce parte civile. Legambiente chiede risposte immediate contro il bracconaggio. Anche i Verdi co-



Il corpo dell'orso Bernardo ucciso nel Parco Nazionale d'Abruzzo, in basso il cadavere della compagna Foto di Claudio Lattanzio/Ansa



me il Wwf hanno messo a disposizione 10mila euro per la caccia agli assassini. Mentre il presidente della Commissione ambiente della Camera, Ermete Realacci, chiede un'audizione del presidente del Parco.

COMMISSIONE GIUSTIZIA SENATO

Via libera alla legge sul doppio cognome

La Commissione Giustizia del Senato ha approvato ieri la normativa sul nome familiare, che presenta importanti novità rispetto al testo originario. A darne notizia il presidente della commissione Cesare Salvi che ha espresso «grande soddisfazione» per l'approvazione «con una maggioranza molto ampia». «Sono stati introdotti - ha spiegato - principi di grande civiltà, a partire da quello che prevede la parità sotto ogni riguardo tra figli nati nel matrimonio e fuori dal matrimonio». «La Commissione - ha sottolineato Salvi - delega il governo per l'attuazione concreta del principio di parità tra i figli, una norma che si aggiunge ad altri due principi chiave: ciascun coniuge, dice la nuova normativa, conserva il proprio cognome, e ai figli di genitori coniugati è attribuito, nell'ordine, il cognome del padre e quello della madre». E' stata inoltre rivista la possibilità di aggiungere il cognome materno anche ai figli già nati al momento di approvazione della legge, se maggiorenni con il loro consenso. Soddisfatto il ministro per le Pari Opportunità Barbara Pollastrini: «È un voto di civiltà, ora mi auguro che l'aula di Palazzo Madama, con il più ampio consenso possibile, dia rapidamente il via libera a questa legge importante».

dei plantigradi già numericamente esigua. Agli onori delle cronache i simpatici orsi ci sono da almeno 25 anni, da quando nel 1982 fu trovato e allevato in cattività il cucciolo Sandrino, così chiamato in

onore dell'allora presidente della Repubblica Sandro Pertini. In seguito furono battezzati dal personale del Parco, con nomi che ispirano simpatia come la loro andatura: Bernardo, Gemma, Yoghi, Yoga, Rossella, Generoso.

L'ANNIVERSARIO

Trent'anni di Ssn
nello scatto di Toscani

Ecco lo scatto firmato Oliviero Toscani per la campagna sulla buona sanità. Ed è lo stesso noto fotografo a svelarne i retroscena. «Vorrei una bella sanità» mi disse il ministro Turco. Una richiesta spiazzante. Mi sono chiesto: cos'è la bella sanità? Non ammalarsi, non costare nulla allo Stato, cercare l'ottimismo. Da qui il click «pane, amore e sanità» con l'immagine dell'infermiera sorridente. La campagna - ha detto Prodi - «dà un'immagine della sanità molto positiva, che corrisponde al vero. Certo - ha detto ironico guardando l'immagine - non sempre si registrano performance estetiche di questo tipo».



Romano Prodi con il ministro Livia Turco, Oliviero Toscani e a sinistra Silvio Ciricano durante la conferenza stampa per presentare la campagna pubblicitaria sulla Sanità Foto di Maurizio Brambatti/Ansa

ISTAT

Tre milioni
di stranieri
Boom di cinesi

Continua, anche se un po' attenuata, la crescita del numero degli immigrati in Italia. Al primo gennaio 2007 gli stranieri residenti erano quasi 3 milioni, il 5% della popolazione complessiva ma il 10,1% in più dell'anno precedente. Ossia 268.408 persone. Gli stranieri continuano anche ad alimentare la crescita della popolazione residente in Italia: lo scorso anno hanno contribuito per oltre il 70% dell'aumento. Lo afferma un rapporto dell'Istat in cui segnala che il più consistente aumento degli immigrati si è avuto nel 2002-2004 per via della regolarizzazione. Ma ad incidere all'aumento sono anche i nati: il saldo naturale (differenza fra nascite e decessi) risulta in attivo per 54.318 unità. Gli stranieri contribuiscono alla crescita dei residenti per circa il 70,7% dell'aumento annuale. Nel 2006 la popolazione è passata da 58.751.711 a 59.131.287. Ma se in Germania gli stranieri sono l'8,8% rispetto al totale dei residenti, in Spagna il 6,2%, nel Regno Unito il 5,2%, in Francia il 5,9%, in Italia sono «solo» il 5%. Lo scorso anno sono nati nel nostro paese da genitori stranieri 57.765 bimbi, l'11,1% in più rispetto al 2005. Si tratta del 10% del totale dei nati in Italia. Molte di queste nascite avvengono al nord. E a «crescere» sono soprattutto i cinesi: da 87 mila sono arrivati ad essere 145 mila. Tutto negli ultimi tre anni. In generale, dall'Europa centro-orientale gli immigrati sono cresciuti del 48,8%. Dall'Africa del 36%, dove spiccano i marocchini giunti a quota 343 mila. Dall'America centro-meridionale la crescita è stata del 52%, soprattutto per gli ecuadoriani. L'ottanta per cento degli uomini e il 44% delle donne si trova nel nostro paese per motivi di lavoro.

Prodi: «Basta luoghi comuni, la nostra sanità è eccellente»

Il premier e il ministro Livia Turco: «Da noi risultati migliori che nel resto d'Europa. Ed è una sanità per tutti»

■ di Maristella Iervasi / Roma

LA SANITÀ italiana non è uno dei quattro «buchi neri» nella spesa del Paese, «ma un sistema tra i meno costosi d'Europa» che tuttavia ottiene risultati più elevati della media: è al primo posto per longevità, qualità della vita degli anziani e per il numero dei medici in servizio; all'ultimo per gli infermieri. E ancora: ha un prontuario farmaceutico a carico della sanità pubblica più ricco d'Europa e, secondo l'Oms, l'Italia è al secondo posto al mondo per capacità e qualità dell'assistenza. Con la Finanziaria, inoltre, è il primo paese a fornire gratuitamente il vaccino contro il cancro all'utero per le bambine di 12 anni. Il premier

Romano Prodi approfitta della presentazione della campagna di comunicazione del ministero della Salute sulla buona sanità (firmata da Oliviero Toscani) per spezzare una lancia a favore del Sistema sanitario nazionale: «Le statistiche ufficiali - esordisce Prodi - smentiscono tutta una serie di luoghi comuni e le tante bugie che si sentono dire. Non è giusto parlare di malasanità per giorni e giorni sui giornali e per casi isolati di errori su milioni di interventi effettuati». E ricorda, nonostante la disparità di assistenza tra regione e regione, il «miglioramento progressivo» ottenuto grazie al patto siglato con le regioni. «Un patto duro che contiene le spese, arrivarci è stato faticoso - precisa -, però ci porta nella strada giusta». Quella, cioè, di spingere tutto il Snn verso le strutture che hanno le presta-

SPESA SANITARIA - ANNO 2005

Percentuale spesa sanitaria totale rispetto al Pil (%)

Usa	15,3
Francia	11,1
Germania	10,7
Canada	9,8
ITALIA	8,9
Gran Bretagna	8,3
Spagna	8,2

Fonte: Oecd luglio 2007

INCIDENZA DI ALCUNI FATTORI DI RISCHIO - ANNO 2003

Consumo di alcol (litri pro capite, età 15+)

Francia	13,4
Gran Bretagna	11,2
Spagna	11,7
Germania	10,2
Usa	8,4
ITALIA	8,1
Canada	7,9

Fonte: Oecd luglio 2007

zioni migliori. Ma avverte Prodi: «Tutte cose che possono avvenire solo se abbiamo amministratori capaci, messi in quei ruoli per la loro capacità e non per amicizia, che nel nostro paese è ancora più

forte dei motivi politici». La campagna per la buona sanità (è costata un milione e mezzo di euro ed è suffragata di un dossier: www.ministerosalute.it) «girerà» in tutte le città e sui mezzi di infor-

SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA - ANNO 2005

Fonte: Oms

Nazione	Uomini	Donne
ITALIA	78	84
Canada	78	83
Francia	77	84
Spagna	77	84
Germania	76	82
Gran Bretagna	76	79
Usa	75	80

OBESITÀ

Popolazione con indice di massa corporea superiore a 30

Gran Bretagna	23*
Canada	14,3
Spagna	13,1
Germania	12,9
ITALIA	9
Usa	n.d. (30,6 nel 2002)
Francia	n.d. (9,4 nel 2002)

*metodologie differenti

mazione. L'obiettivo - a quasi 30 anni dal compleanno del Sistema sanitario nazionale - è quello di rendere consapevoli i cittadini. Anche se non mancano delle criticità: l'abbattimento delle liste d'at-

tesa e i problemi delle disuguaglianze territoriali sull'assistenza. Livia Turco, ministro della Salute, lo ha ben presente. E ha chiesto e ottenuto dall'Oms una convenzione per il monitoraggio costante del Snn. «Il nostro - ha detto il ministro - è un sistema universalistico: cura a prescindere dal reddito e garantisce una delle aspettative di vita più elevate. Lo sforzo per migliorare è costante ma non si migliora se non si è consapevoli di ciò che c'è». Abbiamo 103.658 medici effettivi, 230.251 infermieri; 47.022 medici di medicina generale e 7459 pediatri di libera scelta. E sono sempre meno gli italiani che si recano all'estero per le cure. «Non si può parlare solo di malasanità ha concluso il ministro. L'eccellenza è la norma». Da qui, la campagna: «Un dovere civico, un messaggio di ottimismo e fiducia» - ha concluso Turco - . Non è propaganda».